

Le esportazioni delle regioni italiane

Gennaio-giugno 2010

Nel primo semestre del 2010, tutte le ripartizioni territoriali fanno rilevare incrementi nelle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con aumenti particolarmente rilevanti per l'Italia insulare (più 49,2 per cento), dovuti al forte incremento del valore delle vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati. Anche l'Italia meridionale e quella centrale registrano incrementi superiori alla media nazionale (pari, rispettivamente, a più 15,3 e più 14 per cento).

La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, evidenzia, nel secondo trimestre 2010 rispetto al trimestre precedente, variazioni positive delle esportazioni per tutte le ripartizioni territoriali: particolarmente intense per Italia meridionale e insulare (più 12,5 per cento), e Italia centrale (più 10,4 per cento) (tabella 1).

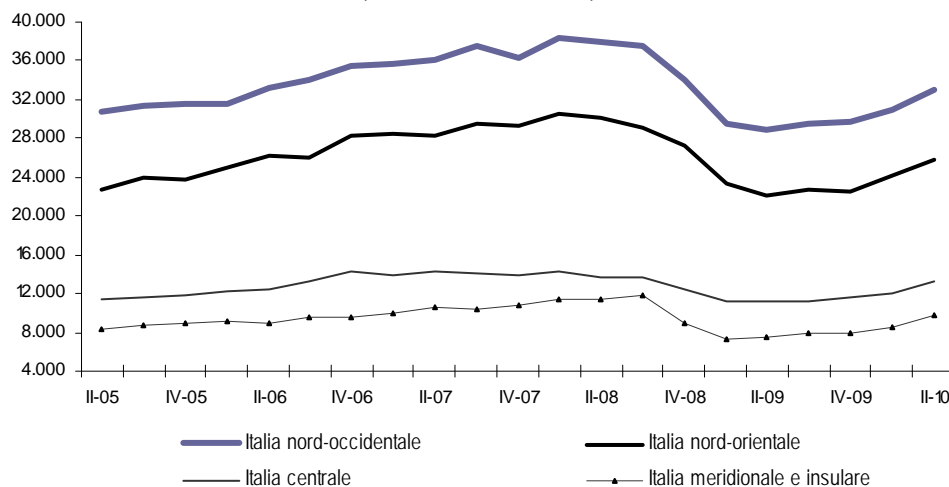
Tabella 1 - Esportazioni per ripartizione geografica (a). Gennaio-giugno 2010

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %
	Gen-giu.10	Gen-giu.10 Gen-giu.09	2° trim.10	2° trim.10 1° trim.10
<i>Italia nord-occidentale</i>	65.151	11,5	32.975	6,3
<i>Italia nord-orientale</i>	50.736	11,4	25.889	7,0
<i>Italia centrale</i>	25.414	14,0	13.302	10,4
<i>Italia meridionale</i>	11.731	15,3	9.672	12,5
<i>Italia insulare</i>	6.627	49,2		
<i>Province diverse e non specificate (b)</i>	2.130	-24,8		
ITALIA	161.789	12,6		

(a) Vedi note informative.

(b) A seguito di una riduzione delle soglie di assimilazione delle dichiarazioni del sistema Intrastat, è lievemente migliorata la copertura territoriale delle statistiche del commercio estero (dal 98 per cento del primo semestre 2009 al 98,7 per cento dello stesso periodo del 2010), con una incidenza modesta sui livelli delle esportazioni a livello regionale e senza effetti distortivi evidenti in termini di allocazione territoriale dei flussi esportati.

Esportazioni per ripartizione geografica-dati trimestrali
destagionalizzati
(milioni di euro correnti)



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Statistiche sul commercio con l'estero.
Per informazioni e dati di dettaglio sul
commercio con l'estero si rimanda alla
banca dati on line COEWEB
(www.coeweb.istat.it)

In conformità con i requisiti del programma
SDDS del Fondo monetario internazionale,
l'Istat diffonde un calendario annuale dei
comunicati stampa tramite il sito Internet
dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>)

Direzione centrale
comunicazione ed editoria
Tel. +39 06 4673.2243-2244

Centro diffusione dati
Tel. +39 06 4673.3105

Informazione e chiarimenti:
Statistiche sul commercio con l'estero
Via C. Balbo, 16 - 00184 Roma
Carmela Pascucci
tel. +39 06 4673.2569

Prossimo comunicato:
13 Dicembre 2010

Nel primo semestre 2010, i più ampi incrementi tendenziali delle esportazioni per le regioni che maggiormente contribuiscono ai flussi commerciali con l'estero (tabella 2) riguardano Sardegna (più 65,4 per cento), Sicilia (più 40,8 per cento), Abruzzo (più 22,6 per cento), Puglia (più 20 per cento), Trentino-Alto Adige (più 17,6 per cento), Lazio (più 16,4 per cento) e Piemonte (più 16 per cento). Per le tre regioni che contribuiscono maggiormente alle esportazioni nazionali, si segnala una crescita inferiore alla media nazionale: Emilia Romagna e Veneto (più 11,7 per cento) e Lombardia (più 10,1 per cento). Le regioni che registrano una flessione delle esportazioni sono Basilicata (meno 17,3 per cento) e Calabria (meno 6 per cento).

Tabella 2 - Esportazioni per ripartizione geografica e regione (a). Gennaio-giugno 2009 e 2010

RIPARTIZIONI TERRITORIALI E REGIONI	2009		2010		2010/2009
	Milioni di euro	Quote %	Milioni di euro	Quote %	Variazioni %
NORD-CENTRO	126.233	87,9	141.300	87,3	11,9
<i>Italia nord-occidentale</i>	58.406	40,6	65.151	40,3	11,5
Piemonte	14.375	10,0	16.674	10,3	16,0
Valle d'Aosta	210	0,1	309	0,2	46,8
Lombardia	40.988	28,5	45.128	27,9	10,1
Liguria	2.833	2,0	3.040	1,9	7,3
<i>Italia nord-orientale</i>	45.525	31,7	50.736	31,4	11,4
Trentino-Alto Adige	2.484	1,7	2.921	1,8	17,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.304	0,9	1.529	0,9	17,3
<i>Trento</i>	1.181	0,8	1.391	0,9	17,8
Veneto	19.586	13,6	21.875	13,5	11,7
Friuli-Venezia Giulia	5.346	3,7	5.708	3,5	6,8
Emilia-Romagna	18.109	12,6	20.232	12,5	11,7
<i>Italia centrale</i>	22.303	15,5	25.414	15,7	14,0
Toscana	11.206	7,8	12.789	7,9	14,1
Umbria	1.264	0,9	1.549	1,0	22,6
Marche	3.930	2,7	4.207	2,6	7,1
Lazio	5.902	4,1	6.868	4,2	16,4
MEZZOGIORNO	14.618	10,2	18.358	11,3	25,6
<i>Italia meridionale</i>	10.177	7,1	11.731	7,3	15,3
Abruzzo	2.495	1,7	3.060	1,9	22,6
Molise	197	0,1	213	0,1	8,5
Campania	3.854	2,7	4.437	2,7	15,1
Puglia	2.676	1,9	3.212	2,0	20,0
Basilicata	784	0,5	649	0,4	-17,3
Calabria	171	0,1	161	0,1	-6,0
<i>Italia insulare</i>	4.441	3,1	6.627	4,1	49,2
Sicilia	2.932	2,0	4.129	2,6	40,8
Sardegna	1.510	1,1	2.498	1,5	65,4
Province diverse e non specificate	2.832	2,0	2.130	1,3	-24,8
ITALIA	143.683	100,0	161.789	100,0	12,6

(a) Vedi note informative.

L'analisi dell'andamento delle esportazioni per area di sbocco mette in evidenza come l'incremento tendenziale delle esportazioni dell'area nord-occidentale (11,5 per cento) abbia interessato maggiormente i flussi diretti verso i paesi Ue (più 12,9 per cento) (tabella 3), con variazioni particolarmente significative per *Austria* e *Germania*. Per i paesi extra Ue (più 9,7 per cento) gli incrementi più significativi si rilevano verso *Turchia*, paesi *Mercosur*, *Svizzera* e *India*; flessioni si registrano invece per *Giappone*, paesi *Opec* e *Stati Uniti*. La lieve flessione della quota delle esportazioni della ripartizione sul complesso delle esportazioni nazionali, passata dal 40,6 al 40,3 per cento (tabella 4), è determinata dalla riduzione della quota relativa ai paesi extra Ue (dal 41,2 al 39,9 per cento), a fronte di un modesto incremento di quella verso i paesi Ue (dal 40,3 al 40,5 per cento). Considerando le vendite della ripartizione per area geoeconomica di destinazione (tabella 5), fra il primo semestre 2009 e corrispondente periodo del 2010 si registra una crescita dell'incidenza dei paesi dell'area Ue (dal 57,8 al 58,5 per cento).

Tabella 3 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Variazioni percentuali. Gen-giu. 2010/Gen-giu. 2009

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	RIPARTIZIONI TERRITORIALI				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
Paesi UE:	12,9	11,1	15,4	21,0	12,2
Uem	12,7	8,2	18,6	23,5	11,8
<i>Austria</i>	19,2	10,5	2,7	19,3	12,1
<i>Belgio</i>	5,7	13,7	2,6	15,7	6,8
<i>Francia</i>	10,7	11,9	24,6	29,4	13,2
<i>Germania</i>	16,5	12,5	18,6	13,8	14,0
<i>Paesi Bassi</i>	11,2	7,0	39,1	40,3	15,8
<i>Spagna</i>	15,6	8,6	19,2	62,1	19,4
Polonia	9,6	0,3	6,0	-9,9	3,4
Regno Unito	9,7	39,2	-6,1	12,1	15,2
Paesi extra UE:	9,7	12,0	12,2	31,6	13,2
Paesi Europei non Ue	18,1	5,7	7,7	29,7	13,6
<i>Russia</i>	6,0	4,1	8,4	68,0	8,2
<i>Svizzera</i>	22,8	-0,3	-4,1	17,7	11,4
<i>Turchia</i>	48,7	60,2	54,5	58,5	54,0
Africa settentrionale	-1,2	4,3	9,0	31,1	8,8
Altri paesi africani	-13,2	6,3	34,7	-0,7	0,8
America settentrionale	0,4	22,2	8,4	43,3	13,6
<i>Stati Uniti</i>	-0,4	23,2	8,8	43,1	13,6
America centro-meridionale	27,6	27,0	24,4	45,8	28,0
Medio Oriente	-2,2	-4,0	3,7	40,3	2,5
Altri paesi asiatici	11,0	22,5	28,7	22,7	18,4
<i>Cina</i>	18,0	35,8	19,7	-1,6	23,0
<i>Giappone</i>	-7,3	-0,7	22,8	5,9	2,2
<i>India</i>	21,7	25,2	46,1	-12,7	23,3
Oceania e altri territori	55,3	6,2	-30,1	11,2	14,4
OPEC	-7,1	-8,6	-1,9	13,0	-4,1
Mercosur	46,1	63,1	65,1	56,8	53,8
EDA	18,4	20,3	24,2	48,5	21,8
ASEAN	5,8	15,3	31,9	64,6	17,0
Mondo	11,5	11,4	14,0	25,6	12,6

L'incremento delle esportazioni dell'Italia nord-orientale (più 11,4 per cento) deriva dall'incremento dei flussi diretti verso i paesi extra Ue (più 12 per cento), associato a un leggermente più contenuto aumento delle vendite dirette sui mercati comunitari (più 11,1 per cento). Fra i paesi Ue un incremento particolarmente significativo si rileva per il *Regno Unito*. Fra i paesi extra Ue, quelli con incrementi maggiori sono: paesi *Mercosur*, *Turchia*, *Cina* e *India*; flessioni si rilevano per paesi *OPEC*, *Giappone* e *Svizzera*. La quota delle vendite della ripartizione sul totale nazionale è leggermente diminuita (da 31,7 a 31,4 per cento), con flessioni delle quote relative sia ai paesi Ue (da 32,9 a 32,6 per cento) sia ai paesi extra Ue (da 30 a 29,6 per cento) (tabella 4). La struttura geografica delle esportazioni della ripartizione vede un leggero incremento dell'area extra Ue che, nel secondo trimestre 2010, assorbe il 39,5 per cento delle esportazioni, rispetto al 39,4 per cento dello stesso periodo dell'anno precedente (tabella 5).

Tabella 4 – Esportazioni per principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione secondo le ripartizioni geografiche di origine. Composizioni percentuali per ripartizione. Gennaio-giugno 2009 e 2010

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	<i>Italia nord-occidentale</i>		<i>Italia nord-orientale</i>		<i>Italia centrale</i>		<i>Italia meridionale e insulare</i>		<i>Province diverse e non specificate</i>		ITALIA 2009-2010
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	
Paesi UE:	40,3	40,5	32,9	32,6	14,5	14,9	9,9	10,6	2,4	1,3	100,0
Uem	40,2	40,5	32,9	31,8	14,3	15,2	10,2	11,3	2,4	1,2	100,0
<i>Austria</i>	34,0	36,1	47,1	46,4	11,3	10,3	5,3	5,7	2,3	1,4	100,0
<i>Belgio</i>	37,9	37,5	28,3	30,1	22,0	21,1	9,5	10,3	2,3	1,0	100,0
<i>Francia</i>	44,7	43,7	29,4	29,1	14,4	15,9	9,0	10,3	2,5	1,0	100,0
<i>Germania</i>	42,0	42,9	34,3	33,8	12,8	13,3	8,6	8,6	2,3	1,3	100,0
<i>Paesi Bassi</i>	40,2	38,6	32,4	29,9	16,1	19,3	9,1	11,0	2,3	1,2	100,0
<i>Spagna</i>	39,7	38,5	28,8	26,2	14,6	14,6	14,5	19,7	2,3	1,0	100,0
Polonia	50,3	53,3	27,8	27,0	11,3	11,6	8,3	7,3	2,3	0,9	100,0
Regno Unito	37,5	35,7	28,9	34,9	19,6	16,0	10,8	10,5	3,2	2,9	100,0
Paesi extra UE:	41,2	39,9	30,0	29,6	16,9	16,8	10,6	12,3	1,3	1,3	100,0
Paesi Europei non Ue	40,2	41,8	31,2	29,0	15,9	15,1	11,5	13,1	1,2	1,0	100,0
<i>Russia</i>	38,6	37,8	40,4	38,9	16,4	16,5	4,0	6,2	0,6	0,6	100,0
<i>Svizzera</i>	45,1	49,7	22,3	20,0	18,2	15,6	12,1	12,8	2,3	1,9	100,0
<i>Turchia</i>	44,3	42,7	26,0	27,1	13,3	13,3	16,1	16,6	0,3	0,2	100,0
Africa settentrionale	38,9	35,3	24,7	23,7	15,5	15,6	20,7	25,0	0,1	0,5	100,0
Altri paesi africani	43,5	37,4	28,9	30,4	13,8	18,4	13,7	13,5	0,2	0,2	100,0
America settentrionale	39,6	35,0	31,1	33,4	17,7	16,9	11,5	14,6	0,0	0,1	100,0
<i>Stati Uniti</i>	39,9	35,0	30,8	33,4	17,6	16,9	11,7	14,7	0,0	0,1	100,0
America centro- meridionale	44,7	44,5	28,9	28,6	19,9	19,3	6,5	7,4	0,1	0,1	100,0
Medio Oriente	43,2	41,2	30,3	28,4	16,8	17,0	9,5	13,0	0,2	0,4	100,0
Altri paesi asiatici	45,0	42,2	31,5	32,6	17,5	19,0	6,0	6,2	0,1	0,1	100,0
<i>Cina</i>	46,4	44,5	32,5	35,9	16,0	15,5	5,0	4,0	0,1	0,0	100,0
<i>Giappone</i>	40,0	36,3	30,2	29,3	20,8	25,0	8,8	9,1	0,1	0,2	100,0
<i>India</i>	49,8	49,1	30,3	30,8	12,7	15,0	7,1	5,0	0,1	0,1	100,0
Oceania e altri territori	25,7	34,9	23,0	21,4	19,3	11,8	6,7	6,5	25,2	25,3	100,0
OPEC	42,7	41,4	27,5	26,2	17,8	18,2	11,8	13,9	0,1	0,3	100,0
Mercosur	54,4	51,7	26,7	28,3	14,1	15,2	4,6	4,7	0,2	0,1	100,0
EDA	44,6	43,3	29,9	29,5	20,0	20,4	5,5	6,7	0,0	0,1	100,0
ASEAN	44,2	39,9	33,3	32,9	16,0	18,1	6,4	9,0	0,0	0,1	100,0
Mondo	40,6	40,3	31,7	31,4	15,5	15,7	10,2	11,3	2,0	1,3	100,0

L'aumento delle esportazioni generate nell'Italia centrale (più 14 per cento) è dovuto a incrementi dei flussi diretti verso entrambe le aree di sbocco. Per i paesi Ue (più 15,4 per cento) incrementi rilevanti si registrano per *Paesi Bassi e Francia*, verso il *Regno Unito* invece si registra una flessione. Per i paesi extra Ue (più 12,2 per cento) aumenti rilevanti si registrano per paesi *Mercosur, Turchia e India*; flessioni per *Svizzera* e paesi *OPEC* (tabella 3). Fra il primo semestre 2010 e il corrispondente periodo del 2009, la crescita di 0,2 punti percentuali della quota delle esportazioni della ripartizione sul totale nazionale, che si attesta al 15,7 per cento (tabella 4), è dovuta all'aumento della quota relativa ai flussi verso i paesi Ue (dal 14,5 al 14,9 per cento), mentre la quota dei paesi extra Ue è in leggera flessione (dal 16,9 al 16,8 per cento). La struttura geografica delle esportazioni si è modificata a favore dei paesi Ue, la cui incidenza nei primi sei mesi del 2010, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è aumentata dal 54,7 per cento al 55,3 per cento (tabella 5).

Tabella 5 – Esportazioni per ripartizione geografica di origine secondo i principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Composizioni percentuali per paesi e aree geografiche, Gennaio-giugno 2009 e 2010

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	<i>Italia nord-occidentale</i>		<i>Italia nord-orientale</i>		<i>Italia centrale</i>		<i>Italia meridionale e insulare</i>		ITALIA	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Paesi UE:	57,8	58,5	60,6	60,5	54,7	55,3	56,6	54,5	58,4	58,1
Uem	44,2	44,7	46,4	45,1	41,3	43,0	45,1	44,3	44,7	44,4
<i>Austria</i>	2,0	2,1	3,6	3,5	1,7	1,6	1,3	1,2	2,4	2,4
<i>Belgio</i>	2,7	2,5	2,5	2,6	4,0	3,6	2,7	2,5	2,9	2,7
<i>Francia</i>	13,2	13,1	11,1	11,2	11,1	12,2	10,6	10,9	12,0	12,0
<i>Germania</i>	13,4	14,0	14,1	14,2	10,7	11,2	11,0	10,0	13,0	13,2
<i>Paesi Bassi</i>	2,4	2,4	2,5	2,4	2,5	3,1	2,2	2,4	2,5	2,5
<i>Spagna</i>	5,5	5,7	5,1	5,0	5,3	5,5	8,0	10,4	5,6	6,0
Polonia	3,4	3,4	2,4	2,2	2,0	1,9	2,3	1,6	2,8	2,5
Regno Unito	4,8	4,7	4,7	5,9	6,5	5,4	5,5	4,9	5,2	5,3
Paesi extra UE:	42,2	41,5	39,4	39,5	45,3	44,7	43,4	45,5	41,6	41,9
Paesi Europei non Ue	11,4	12,1	11,4	10,8	11,9	11,2	13,0	13,4	11,6	11,7
<i>Russia</i>	2,1	2,0	2,8	2,6	2,3	2,2	0,9	1,1	2,2	2,1
<i>Svizzera</i>	5,2	5,7	3,3	3,0	5,5	4,6	5,6	5,3	4,7	4,7
<i>Turchia</i>	1,9	2,5	1,4	2,0	1,5	2,0	2,7	3,4	1,7	2,4
Africa settentrionale	3,9	3,4	3,2	3,0	4,1	3,9	8,3	8,6	4,1	3,9
Altri paesi africani	1,6	1,2	1,4	1,3	1,3	1,6	2,0	1,6	1,5	1,3
America settentrionale	6,5	5,9	6,6	7,2	7,7	7,3	7,6	8,7	6,7	6,8
<i>Stati Uniti</i>	5,9	5,3	5,9	6,5	6,8	6,5	6,9	7,9	6,0	6,1
America centro-meridionale	3,0	3,4	2,5	2,8	3,5	3,8	1,7	2,0	2,7	3,1
Medio Oriente	5,6	4,9	5,0	4,3	5,7	5,2	4,9	5,5	5,2	4,8
Altri paesi asiatici	9,2	9,1	8,2	9,1	9,3	10,5	4,9	4,7	8,3	8,7
<i>Cina</i>	2,7	2,8	2,4	2,9	2,4	2,5	1,2	0,9	2,3	2,5
<i>Giappone</i>	1,2	1,0	1,2	1,1	1,7	1,8	1,1	0,9	1,3	1,1
<i>India</i>	1,0	1,1	0,8	0,9	0,7	0,9	0,6	0,4	0,8	0,9
Oceania e altri territori	1,0	1,3	1,1	1,1	1,9	1,2	1,0	0,9	1,5	1,5
OPEC	6,6	5,5	5,5	4,5	7,3	6,2	7,4	6,6	6,3	5,4
Mercosur	1,4	1,8	0,9	1,3	0,9	1,4	0,5	0,6	1,0	1,4
EDA	3,1	3,3	2,7	2,9	3,6	4,0	1,5	1,8	2,8	3,1
ASEAN	1,5	1,4	1,4	1,5	1,4	1,6	0,8	1,1	1,3	1,4
Mondo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nell'area meridionale e insulare l'incremento delle esportazioni (più 25,6 per cento) è maggiore per l'area extra Ue (più 31,6 per cento) rispetto all'area comunitaria (più 21 per cento). Verso l'area extra Ue risultano particolarmente dinamiche le esportazioni verso *Russia*, paesi *ASEAN*, *Turchia* e *paesi Mercosur* (tabella 3); le esportazioni verso *India* e *Cina* registrano invece una flessione. Verso i paesi Ue incrementi rilevanti si registrano per *Spagna* e *Paesi Bassi*; i flussi diretti verso la *Polonia*, invece, registrano una flessione. Tra il primo semestre 2009 e il corrispondente periodo del 2010 è aumentata l'incidenza delle esportazioni della ripartizione sul totale nazionale (dal 10,2 all'11,3 per cento), con un incremento della quota delle vendite sia verso i paesi Ue (dal 9,9 al 10,6 per cento) sia verso i paesi extra Ue (dal 10,6 al 12,3 per cento) (tabella 4). La composizione delle esportazioni delle regioni meridionali e insulari per area geoeconomica di sbocco ha visto aumentare la quota verso i paesi extra Ue (dal 43,4 al 45,5 per cento) a scapito di quella verso i paesi Ue (tabella 5).

Analisi per settore di attività economica

Nel primo semestre 2010, considerando i settori che contribuiscono maggiormente alle esportazioni nazionali, si rilevano incrementi significativi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per *coke e prodotti petroliferi raffinati* (più 62,3 per cento), *sostanze e prodotti chimici* (più 29,6 per cento), *articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici* (più 18,7 per cento) e *computer, apparecchi elettronici e ottici* (più 17,4 per cento). Invece, *articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia)* registrano una flessione (meno 3,3 per cento).

Relativamente all'origine regionale delle esportazioni di questi comparti, per il *coke e prodotti petroliferi raffinati* le regioni che contribuiscono maggiormente alle vendite dirette verso l'estero e che registrano i maggiori incrementi settoriali sono Sardegna (più 95 per cento), Liguria (più 58,3 per cento), Lazio (più 50,8 per cento), Lombardia (più 49,5 per cento) e Sicilia (più 42,4 per cento). Per le *sostanze e prodotti chimici*, i maggiori incrementi riguardano Sicilia (più 82,1 per cento), Toscana (più 41,5 per cento), Emilia-Romagna (più 33,7 per cento), Piemonte (più 31,9 per cento), Veneto (più 28,8 per cento) e Lombardia (più 26,8 per cento). Per gli *articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici* le regioni con i maggiori incrementi sono Toscana (più 98,6 per cento), Emilia-Romagna (più 58,4 per cento), Lazio (più 30,6 per cento), Piemonte (più 18,1 per cento), Campania (più 17,2 per cento) e Marche (più 15,7 per cento); flessioni si registrano invece per la Lombardia (meno 1,2 per cento). Le esportazioni di *computer, apparecchi elettronici e ottici* sono particolarmente dinamiche da Emilia-Romagna (più 25,1 per cento), Lombardia (più 23,8 per cento), Piemonte (più 16,3 per cento) e Toscana (più 9,9 per cento); per il Veneto invece si registra una flessione (meno 2,4 per cento). Per *articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia)* le regioni che contribuiscono maggiormente alle esportazioni del settore e che registrano le flessioni maggiori sono Abruzzo, Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia.

I dati regionali per settore di attività economica della merce (CPA) e paese di destinazione dei flussi di esportazione sono disponibili nella banca dati on-line COEWEB. L'analisi provinciale verrà resa disponibile il 15 ottobre, in occasione del rilascio dei dati definitivi del 2009 e quelli rivisti del primo semestre 2010.

Tabella 6 - Esportazioni per ripartizione geografica e settori di attività economica.
Variazioni percentuali. Gen-giu. 2010/Gen-giu. 2009

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	9,4	12,5	10,9	34,1	16,1
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	15,8	15,1	25,5	24,4	22,1
C Prodotti delle attività manifatturiere	11,1	11,2	14,7	25,5	13,2
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	7,0	10,2	12,7	7,4	8,9
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	7,1	1,1	9,6	6,3	5,5
13 Prodotti tessili	11,5	8,2	11,9	24,4	11,3
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	-0,9	-7,3	2,7	-3,7	-3,3
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	15,9	10,2	12,2	13,7	12,1
CC Legno e prodotti in legno: carta e stampa	12,4	14,6	15,3	10,3	13,6
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	12,2	17,9	9,6	19,9	14,9
17+18 Carta e prodotti in carta: prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	12,4	13,4	16,0	8,7	13,3
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	38,4	113,9	72,1	61,9	62,3
CE Sostanze e prodotti chimici	26,8	31,1	26,4	48,5	29,6
CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	-0,1	39,3	35,3	14,1	18,7
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	16,8	10,1	8,8	13,8	12,9
22 Articoli in gomma e materie plastiche	18,1	16,1	12,9	16,8	16,9
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	11,8	6,3	3,8	9,2	7,3
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	15,4	12,1	21,0	24,7	15,9
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	22,6	12,6	8,5	12,8	17,4
CJ Apparecchi elettrici	6,9	14,5	18,7	-7,7	10,3
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	0,6	7,5	6,0	-6,7	3,9
CL Mezzi di trasporto	15,8	22,1	-13,5	29,4	15,2
291 Autoveicoli	19,2	-5,1	13,2	36,9	16,6
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	11,0	7,8	20,7	7,2	11,0
310 Mobili	6,1	1,6	4,4	2,5	3,3
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	93,2	96,9	116,0	20,3	89,8
Altri prodotti n.c.a.	26,5	24,6	-47,0	-6,7	-25,3
TOTALE	11,5	11,4	14,0	25,6	12,6

(a) - Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.

Tabella 7 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.
Composizioni percentuali per ripartizione. Gennaio-giugno 2010

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	<i>Province diverse e non specificate</i>	
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	20,9	41,9	13,4	23,7	0,0	100,0
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	40,7	8,2	17,5	24,1	9,5	100,0
C Prodotti delle attività manifatturiere	40,9	31,7	16,0	11,3	0,1	100,0
<i>CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	34,5	37,5	10,6	17,3	0,0	100,0
<i>CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</i>	32,2	34,9	26,9	6,0	0,1	100,0
<i>13 Prodotti tessili</i>	54,7	20,1	21,8	3,3	0,1	100,0
<i>14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)</i>	32,6	42,6	17,6	7,1	0,2	100,0
<i>15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	16,1	37,2	40,0	6,6	0,1	100,0
<i>CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa</i>	35,7	32,9	22,6	8,7	0,2	100,0
<i>16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	34,6	45,6	12,5	7,0	0,2	100,0
<i>17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati</i>	35,9	29,8	25,0	9,1	0,1	100,0
<i>CD Coke e prodotti petroliferi raffinati</i>	10,2	4,7	14,3	70,7	0,0	100,0
<i>CE Sostanze e prodotti chimici</i>	53,8	21,3	14,6	10,1	0,1	100,0
<i>CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici</i>	31,7	9,9	41,5	16,8	0,0	100,0
<i>CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	39,7	40,0	11,2	9,0	0,1	100,0
<i>22 Articoli in gomma e materie plastiche</i>	53,0	27,0	10,6	9,3	0,0	100,0
<i>23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	19,8	59,5	12,1	8,5	0,2	100,0
<i>CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</i>	51,5	27,2	14,6	6,7	0,1	100,0
<i>CI Computer, apparecchi elettronici e ottici</i>	56,2	20,7	13,7	9,3	0,1	100,0
<i>CJ Apparecchi elettrici</i>	43,6	36,3	14,7	5,2	0,1	100,0
<i>CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	44,1	41,8	11,1	2,9	0,2	100,0
<i>CL Mezzi di trasporto</i>	46,3	26,4	10,6	16,6	0,0	100,0
<i>291 Autoveicoli</i>	37,9	21,9	9,9	30,2	0,1	100,0
<i>CM Prodotti delle altre attività manifatturiere</i>	28,4	47,9	18,6	4,9	0,2	100,0
<i>310 Mobili</i>	27,0	49,4	15,0	8,5	0,1	100,0
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	62,2	22,0	10,3	5,4	0,1	100,0
Altri prodotti n.c.a.	24,6	12,7	6,3	2,4	54,1	100,0
TOTALE	40,3	31,4	15,7	11,3	1,3	100,0

(a) - Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.

Tabella 8 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.
Composizioni percentuali per settore. Gennaio-giugno 2010

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	0,9	2,3	1,5	3,6	1,7
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,4	0,1	0,4	0,8	0,4
C Prodotti delle attività manifatturiere	97,0	96,6	97,1	95,0	95,5
<i>CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	5,5	7,6	4,3	9,8	6,4
<i>CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</i>	8,7	12,1	18,5	5,7	10,8
<i>13 Prodotti tessili</i>	3,7	1,8	3,8	0,8	2,8
<i>14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)</i>	3,3	5,6	4,6	2,6	4,1
<i>15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	1,6	4,7	10,1	2,3	4,0
<i>CC Legno e prodotti in legno: carta e stampa</i>	1,9	2,2	3,0	1,6	2,1
<i>16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da</i>	0,4	0,6	0,3	0,3	0,4
<i>17+18 Carta e prodotti in carta: prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati</i>	1,5	1,6	2,7	1,4	1,7
<i>CD Coke e prodotti petroliferi raffinati</i>	1,1	0,6	3,8	26,1	4,2
<i>CE Sostanze e prodotti chimici</i>	9,2	4,7	6,4	6,1	6,9
<i>CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici</i>	3,3	1,3	11,2	6,3	4,2
<i>CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	6,2	8,1	4,5	5,0	6,3
<i>22 Articoli in gomma e materie plastiche</i>	5,0	3,3	2,6	3,1	3,8
<i>23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1,2	4,8	1,9	1,9	2,5
<i>CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</i>	14,9	10,1	10,9	6,9	11,7
<i>CI Computer, apparecchi elettronici e ottici</i>	4,7	2,2	2,9	2,7	3,3
<i>CJ Apparecchi elettrici</i>	6,1	6,5	5,3	2,6	5,6
<i>CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	19,5	23,7	12,5	4,5	17,8
<i>CL Mezzi di trasporto</i>	12,0	8,8	7,0	15,3	10,4
<i>291 Autoveicoli</i>	3,3	2,5	2,2	9,4	3,5
<i>CM Prodotti delle altre attività manifatturiere</i>	4,0	8,6	6,7	2,4	5,6
<i>310 Mobili</i>	1,5	3,6	2,2	1,7	2,3
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,7	0,3	0,3	0,2	0,5
Altri prodotti n.c.a.	1,0	0,7	0,7	0,4	1,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) - Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.